

WIGWAM

NEWS



DIVENTA RESILIENTE!



PARTECIPA CON NOI E SOSTIENI LA RETE DELLE
COMUNITÀ LOCALI WIGWAM

Quote Associate 2025

- Socio Ordinario € 25,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00



c/c Postale n. 69120327 intestato a Wigwam APS Italia o con bonifico
a IBAN IT86X0760112100000069120327 BIC/SWIFT BPPIITRXXX

Scegli Wigwam per il tuo **5 per mille**

92061130289



Raffaele Vallone

Corrispondenza dalla
Comunità Locale Wigwam
di Venezia

EQUINOZIO D'AUTUNNO, TEMPO DI UVA MATURA, DI FUNGHI E FOLIAGE

Un promemoria di visioni, sensazioni, eventi in questo periodo consueti già avvenuti ed altri prossimi. L'incanto della stagione più poetica dell'anno

Ci troviamo nel pieno dell'autunno da quando il 22 settembre alle ore 18:19, l'equinozio ci ha introdotto nella stagione dei colori tenui.

Da quel giorno, rispetto all'estate, si perderanno circa quattro minuti al giorno per arrivare così al prossimo 21 dicembre quando avverrà il solstizio d'inverno che ci porterà alla stagione più fredda dell'anno dove, noi dell'Emisfero Settentrionale, aspetteremo con ansia il prossimo equinozio di marzo, per transitare nella primavera che ci condurrà poi nel solstizio d'estate, quando riavremo i caldi raggi del Sole e ci prepareremo alle care attese e sospirate vacanze o ferie.

Tutti sanno che sia la data che l'o-

ra dell'equinozio d'autunno, cioè quando la notte ha durata uguale a quella del giorno, non è mai uguale tra un anno e l'altro.

La spiegazione di ciò è da ricercare nel Calendario Gregoriano perché sul nostro Pianeta l'anno ha la durata di 365 giorni, ma in realtà, per il Moto di Rivoluzione è quella di esattamente di 365 giorni, 5 ore, 48 minuti e 46 secondi, appunto il tempo nel compiere l'orbita ellittica intorno al Sole. Questa differenza di tempo ci comporta quindi di avere date ed orari diversi negli equinozi che ci conducono ad aggiungere, per la compensazione della differenza di tempo, 1 giorno in più nel mese di febbraio ogni 4 anni, che è l'anno bise-

Nella stagione autunnale avviene un cambiamento radicale in natura rispetto alla stagione estiva nella quale lo scenario della natura incomincia a cambiare



La Comunità Locale
Wigwam di Venezia





Foto 1: Viale alberato con inizio della caduta delle foglie



Foto 2: i rami perdono le foglie!



Foto 3: le foglie continuano a cadere

stile.

Nella stagione autunnale avviene un cambiamento radicale in natura rispetto alla stagione estiva nella quale lo scenario della natura incomincia a cambiare per prepararsi all'inverno e cioè tutta la flora e la fauna dovrà resistere al freddo, al gelo, alla neve e alle piogge e in più ci sarà la durata inferiore del giorno verso la notte.

Dobbiamo tutti riconoscere che questa stagione diventa realisticamente un enorme quadro dove generalmente c'è la presenza, nelle varie forme delle foglie degli alberi e delle piante, di una ricca gamma di colori che assumono un tonalità partendo da quella più chiara e luminosa, la quale comprende il giallo burro a quella leggermente più scura e calda come: il giallo citrino, il beige, l'oro e il senape, per arrivare a quella più scura co-

me l'ambra e l'arancione per spostarsi successivamente su quella del rosso quali: il rosso mattone, il bordeaux, il vinaccia, il viola e infine nei colori più intensi come: il viola e il verde oliva, per arrivare infine alle varie tonalità del grigio e il marrone dove è evidente la fine della loro vita.

Gli alberi da frutta sono protagonisti con: le pere, le mele, le mele cotogne, i cachi, le melegrane, le castagne, le nocciole, le noci, i kiwi, alcune varietà di fichi, i datteri, le giuggiole, i fichi d'india e gli agrumi quali: le arance, i mandarini, i limoni e i cedri.

Nei vigneti si intensificano le vendemmie, alcune delle quali negli ultimi anni, per il caldo che ha implicato la precoce maturazione degli acini, purtroppo ne ha comportato che le raccolte siano state anticipate negli ultimi giorni di



Foto 4: le foglie incominciano ad assumere il colore grigio

agosto e nella prima settimana di settembre. Negli uliveti incomincia la raccolta delle olive che saranno consegnate ai frantoi per la produzione del nuovo olio che fornirà alle famiglie il suo prezioso condimento.

Le verdure dell'orto offrono anch'esse una nutrita varietà a partire dalla regina zucca ai cavolfiori, poi le verze, il cavolo cappuccio, i cavoletti di Bruxelles, il cavolo bianco e il cavolo nero, i broccoli, le insalate, le cicorie e la catalogna, i vari tipi di radicchio, i finocchi, le cime di rapa, le bietole e le barbabietole, ma anche i tuberi come le patate e le batate, le carote, i ravanelli.

Per gli animali incomincia una nuova fase così: il riccio, le tartarughe, il ghio, le piccole lumache ed altri animali si preparano ad affrontare il periodo del loro lungo letargo per sopravvivere al freddo e alla diminuzione del cibo attingendo, con il loro rallentamento del metabolismo, alle sufficienti riserve di grasso accumulato in precedenza, anche se ogni specie ha una differente durata a seconda del ciclo biologico inerente sia all'intensità del freddo e sia al clima che ne può allungare o accorciare la durata.

Nei boschi è il momento



Foto 5: inizia la raccolta dei funghi

dei funghi, infatti inizia la raccolta che va dai porcini edulis: neri e rossi, ai finferli, dai chiodini ai pioppini, ma anche dei sanguinelli, le mazze di tamburo, le trombette dei morti, i prataioli e i cardoncelli. Da non dimenticare sua maestà il tartufo bianco e il tartufo nero, per i quali molti autori, fin dall'antichità, ne hanno trattato le eccellenti peculiarità gastronomiche di questo raro frutto ipogeo che viene individuato e raccolto rigorosamente a mano scavando nel terreno grazie alla loro individuazione effettuata con l'ausilio di cani o maiali.

Di questo prezioso tubero bisogna citare lo storico e scrittore rinascimentale Alfonso Ceccarelli che nacque a Bevagna (PG) nel 1532 e nel 1564 pubblicò a Padova il suo piccolo trattato sul tartufo nero con il titolo: *'Opusculum de tuberibus'*, che è stato considerato il primo libro stampato di micologia anche se, visti i tempi, purtroppo oggi abbia poca rilevanza scientifica. Non da meno il recente scrittore

Giordano Berti, nato a Bologna nel 1959, che ha creato l'archivio storico del tartufo dove confluisce tutto il materiale inerente al fungo ipogeo per il quale si è occupato scrivendone dei saggi storici dal 2002 al 2012 e in più realizzando molte mostre di carattere culturale ed ha inoltre, insieme al critico letterario Giovanni Tesio, organizzando nel piccolo Comune piemontese di Roddi della Provincia di Cuneo, un percorso poetico a cielo aperto per i cercatori di tartufo dal titolo: *'Trifola bela, fa piasì contela'*.

In tutto il territorio italiano in questo periodo autunnale, caratterizzato sia dalle ottobrate che dagli episodi di allerta meteo in alcune giornate per le piogge e il forte maltempo come i recenti nubifragi avvenuti in alcune regioni occidentali del Paese, vengono proposte numerose fiere, escursioni e passeggiate naturalistiche, sagre tradizionali gastronomiche ed altre rassegne ed eventi dedicati proprio a mettere in risalto il proprio territorio, i paesaggi



Foto 6: un castagno ormai spoglio

mozzafiato con deliziose degustazioni dei prodotti locali stagionali accompagnati dal vino novello.

Nel 'nostro' Veneto si è celebrata a Treviso dal'1 al 31 ottobre la *'Festa della Mostra del Radicchio'* che si è tenuta in differenti luoghi della Provincia per avvalorare la prelibatezza del noto ortaggio che è stato gustato in vari piatti prelibati. A Verona dal 15 al 18 ottobre si è svolta la *'Fiera di San Luca'*, che conta origini Medievali, con la Festa che si



Foto 7: una vigna prima della raccolta dell'uva



Foto 8: radicchi nell'orto pronti per essere raccolti

è tenuta in Piazza dei Signori dove la cornice all'evento è stata la tradizionale offerta, nelle varie bancarelle, dei prodotti tipici del territorio veronese. Non si può non citare la 'Festa delle Zucche' dove, tale tradizionale evento, che si tiene a Cologna Veneta, cittadina in provincia di Verona, è stato proposto dal 3 al 31 ottobre e l'intero territorio del Comune è diventato una enorme vetrina di zucche intagliate a mano, ha accostato per creatività ed allegria grandi e bambini.

In tutte le Province Venete a partire dal mese di settembre si tengono numerosi e imperdibili eventi gastronomici e culturali divenuti noti in ambito nazionale e internazionale tra i quali si evidenziano:

- **A Rovigo** la 'Fiera d'Ottobrè' di fine ottobre.
- **A Belluno:** 'Mele e Mel' di Borgo Valbelluna, 'Gnochè 'n Festa & Desmonteada' di Auronzo di Cadore, entrambe si sono svolte il 4/5 ottobre.
- **A Treviso:** il 'Tiramisù Day', 'L'Antica Fiera di Santa Lu-



Foto 9: broccoli ed insalate

cia di Piave - Rievocazione medievale', 'La Festa dei Marroni di Combai', 'Le Delizie d'Autunno'. A parte il 'Tiramisù Day' che si è svolto il 5 ottobre tutte le altre si tengono da ottobre fino agli inizi di novembre.

- **A Padova:** nel mese di ottobre si è tenuta la tradizionale 'Festa delle Giuggiole' ad Arquà Petrarca, 'L'Antica Fiera di Arsego' a San Giorgio delle Pertiche, 'La Fiera delle parole' a Padova.
- **A Vicenza:** 'Thiene 1492' a Thiene, 'La Festa del baccalà alla Vicentina' a Sandrigo che si è svolta negli ultimi due fine settimana di settembre, il 'ViWine Festival' in Piazza dei Signori tenutosi dal 19 al 21 settembre, l'evento 'Abilmente Autunno - Il Salone delle Idee Creative' che ha coinvolto le seguenti quattro città: Roma, Torino, Milano e Vicenza, e il 'Cosmofood' di novembre
- **Per il Capoluogo di Regione:** l'evento internazio-

nale 'Biennale Architettura' che iniziato a settembre e si protrarrà fino al 23 novembre, la famosa 'Regata Storica' che si è svolta lo scorso 7 settembre, e la tradizionale 'Festa della Madonna della Salute' che si terrà il prossimo 21 novembre.

- Per concludere si devono citare sia la Castagnata di **Montegrotto Terme** e sia la 'Fiera Franca' di **Cittadella**, e in più da non dimenticare le 'Giornate FAI d'Autunno' dove, nelle giornate dell'11 e 12 ottobre' a livello regionale si è potuto visitare numerosi luoghi storici aperti al pubblico per tale occasione ■

© Riproduzione riservata

PREMIO WIGWAM Stampa Italiana 2026

GIOVANI COMUNICATORI

UNDER 25



www.premio-stampa.wigwam.it

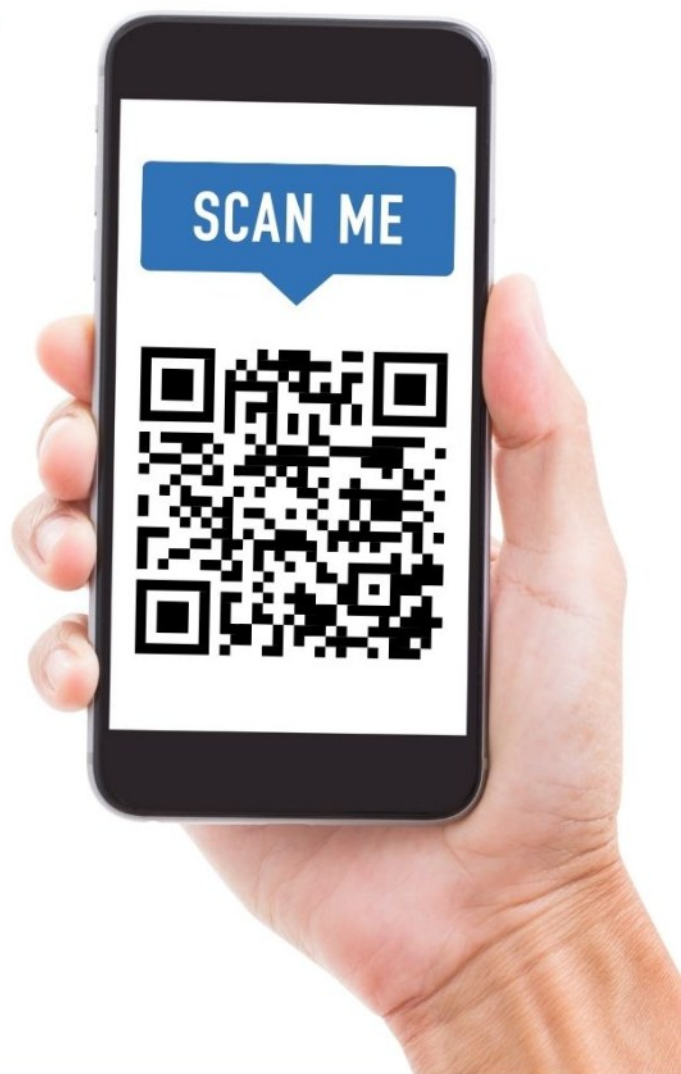
HAI QUALCOSA DA DIRE? FALLO SENTIRE

C'è una generazione che osserva, scrive, racconta. E poi ci sei tu con un'idea, una storia, un punto di vista che merita di essere letto.

Il **Premio Wigwam Stampa Italiana** dà voce agli **under 25** che vogliono farsi ascoltare con articoli, esperienze, pensieri capaci di cambiare lo sguardo sulle nostre comunità.

Scansiona il QR code e scopri come far parte di chi non si limita a leggere... ma scrive il prossimo capitolo.

DOMANI, TRA LE FIRME DEL PREMIO, POTREBBE ESSERCI LA TUA



VISITA IL SITO DEL PREMIO

www.premio-stampa.wigwam.it

